



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-12-2012 (punto N 12)

Delibera N 1207 del 28-12-2012

Proponente

STELLA TARGETTI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ELIO SATTI

Estensore STEFANIA CECCHI

Oggetto

L. R. 32/2002 - Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2013-2014

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA MARSON

STELLA TARGETTI

SALVATORE ALLOCCA

GIANNI SALVADORI

LUIGI MARRONI

LUCA CECCOBAO

GIANFRANCO SIMONCINI

Assenti

ANNA RITA
BRAMERINI

RICCARDO NENCINI

CRISTINA SCALETTI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	I ciclo
B	Si	Cartaceo+Digitale	II ciclo
C	Si	Cartaceo+Digitale	IeFP

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26/07/2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di “Educazione, Istruzione, Orientamento, Formazione professionale e Lavoro”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, citata al punto precedente, approvato con D.P.G.R. n. 47/R dell’8 agosto 2003 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 03 gennaio 2005, n. 5 di modifica alla sopra citata Legge Regionale 32/2002 in materia di programmazione della rete scolastica regionale;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L R. 32/2002 emanato con Decreto del presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 gennaio 2005, n. 12/R che, al titolo V, detta specifiche disposizioni per la programmazione della rete scolastica individuandone soggetti e procedure;

Vista la lett.a), secondo comma dell'art. 39 bis del sopra richiamato Regolamento regionale n. 47/R/2003 e successive modificazioni nel quale si prevede che la Giunta regionale, quale elemento di specifica competenza nel procedimento di programmazione, provveda all'elaborazione ed approvazione di uno specifico piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica da redigersi sulla base delle proposte di modifica del dimensionamento delle medesime istituzioni contenute negli ordini di priorità complessivi dei piani provinciali;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 17 aprile 2012 n. 32 con la quale si è provveduto all’approvazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 (P.I.G.I) ex Art 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ed in particolare l’obiettivo specifico 1.b. e l’azione 1.b.1. *Programmazione dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica*;

Visto il D.P.R. 9 marzo 2009 n. 81, contenente “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009;

Vista la Legge 15 luglio 2011 n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” in particolare i commi 4 e 5 dell’art. 19 “Razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica”;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 19, comma 4, della sopra citata Legge n. 111 del 2011;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 708 del 1.8.2011 avente ad oggetto: " Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche - anno scolastico 2012/2013";

Considerato che con comunicazione della Vicepresidente della Giunta Regionale – Assessore alla Scuola, Università e Ricerca - del 26 settembre 2012 - prot. A00GRT/0260988/S.050, avente ad oggetto “*Programmazione dell’offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica per l’anno 2013/2014*” , è stato confermato quanto stabilito dalla sopra citata DGR 708/2011

relativamente agli indirizzi per la programmazione e il dimensionamento per l'anno scolastico 2013-2014 tenendo conto in particolare della sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;

Viste le linee guida di cui all'art. 13 comma 1-quinques della Legge n. 40/2007, approvate in sede di Conferenza Unificata in data 16/12/2010 concernenti indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale;

Visto il decreto interministeriali del 24 aprile 2012 avente ad oggetto Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli *istituti professionali* (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) *negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;*

Visto il decreto interministeriali del 24 aprile 2012 avente ad oggetto Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli *istituti tecnici* (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) *negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;*

Vista, inoltre, la circolare ministeriale n. 14 del 23 gennaio 2012 avente ad oggetto “Integrazione C.M. 110 del 29 dicembre 2011”, con la quale viene recepito l'accordo tra il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che ridefinisce ed amplia le competenze tecnico-professionali della figura “Operatore del benessere-indirizzo Estetica”, già presente nel Repertorio delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e introduce una nuova figura denominata “Operatore del Mare e delle Acque Interne”, rivolta agli istituti Professionali del settore “Industria e Artigianato” del 19 gennaio 2012;

Visti i Piani provinciali annuali di organizzazione della rete scolastica che contengono la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014, trasmessi dalle Amministrazioni provinciali, relativi al I e II Ciclo di Istruzione e alla programmazione dell'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e conservati agli atti di questo Settore Istruzione e Educazione;

Ritenuto, per quanto sopra, di approvare il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014 secondo quanto indicato negli Allegati A, B, e C parti integrante e sostanziale del presente atto che contengono rispettivamente:

- Allegato A - dell'offerta formativa e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014 del I ciclo di istruzione;
- Allegato B - dell'offerta formativa e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014 del II ciclo di istruzione;
- Allegato C – percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2013/2014;

Vista inoltre la sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011, relativamente alle competenze in materia di scuole d'infanzia, che abroga l'art. 2, comma 6, del d.P.R. n. 89 del 2009;

Dato atto che tale disposizione, con la finalità di prevenire e/o ridurre il disagio per quell'utenza che si trova in zone più svantaggiate del territorio, riguarda un profilo di competenza concorrente regionale, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione che non può formare oggetto di normativa regolamentare statale;

Considerato pertanto opportuno adempiere alla propria competenza relativamente a quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale di cui sopra e di continuare la sperimentazione attivata nell'anno scolastico 2012-2013 relativamente alle scuole di infanzia, progetti per gruppi di bambini tra i due e tre anni, nelle sezioni di scuola d'infanzia con un numero inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;

Ritenuto opportuno disporre che il competente Settore Istruzione e Educazione della Giunta regionale trasmetta il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Commissione regionale tripartita e dal Comitato di coordinamento interistituzionale in data 20 dicembre 2012;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Direttivo in data 13 dicembre 2012;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di confermare per l'anno scolastico 2013 - 2014 la deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 1 agosto 2011 relativamente agli indirizzi per la programmazione e il dimensionamento della rete scolastica;
2. Di prendere atto dei Piani annuali di organizzazione della rete scolastica che contengono la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014, approvati e trasmessi dalle Amministrazioni provinciali, relativi al I e II Ciclo di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), conservati agli atti del Settore Istruzione e Educazione;
3. Di approvare, per quanto sopra, il piano regionale relativo alla programmazione dell'offerta formativa e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014 di cui agli allegati A, B e C parti integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di continuare la sperimentazione attivata nell'anno scolastico 2012-2013 relativamente alle scuole di infanzia, progetti per gruppi di bambini tra i due e tre anni, nelle sezioni di scuola d'infanzia con un numero inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;
5. Di disporre che il competente Settore Istruzione e Educazione della Giunta regionale trasmetta il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ELIO SATTI

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI